

I laureati dell'Università dell'Insubria sono preparati e competitivi nel mercato del lavoro

Pubblicato: Giovedì 13 Giugno 2024



I laureati dell'Università dell'Insubria sono preparati e competitivi nel mercato del lavoro: lo conferma il **XXVI Rapporto Almalaurea 2024** presentato oggi a Trieste.

L'annuale valutazione sulle prestazioni dei **78 atenei italiani** affiliati al consorzio è stata al centro del convegno «Laureati e dimensioni internazionali: dall'università al mercato del lavoro», organizzato in collaborazione con l'Università di Trieste e il Ministero dell'Università e della ricerca.

I dati sono descritti in due dossier, con due tagli differenti: **il profilo dei laureati e la loro situazione occupazionale a uno e cinque anni dal conseguimento del titolo**. In entrambi sono proposti sia un resoconto generale sullo stato dell'istruzione universitaria in Italia che dati specifici riguardanti le singole istituzioni. Complessivamente, sono stati coinvolti **circa 300.000 laureati del 2023** per ottenere una panoramica delle loro caratteristiche principali, e 660.000 laureati per analizzare i risultati ottenuti sul mercato del lavoro.

I LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA

Per il **profilo dei laureati** dell'Università dell'Insubria sono stati intervistati **2.261 dottori: 1.595 triennali, 413 magistrali biennali e 253 a ciclo unico**. L'Indagine sulla **condizione occupazionale** ha invece coinvolto **3.134 laureati Insubria: 1.588 laureati triennali e 579 laureati di secondo livello del 2022**, contattati a un anno dal conseguimento titolo, 519 laureati del 2020, contattati a tre anni dalla

laurea, mentre sono stati 448 i dottori del 2018 contattati a cinque anni dal titolo.

L'83,8% DEI LAUREATI TRIENNALI HA UN IMPIEGO

Ancora una volta l'Università di Varese e Como ha risultati superiori alla media nell'occupazione. **L'83,8% dei laureati triennali** che non si sono iscritti a un corso di secondo livello a un anno dal conseguimento del titolo **ha un impiego**: la media nazionale è del 74,1% e quella lombarda è del 79%. **Lo stipendio medio mensile netto è di 1.488 euro**, superiore alla media italiana e lombarda, rispettivamente pari a 1.384 euro e 1.413 euro.

L'82,7% DEI LAUREATI MAGISTRALI LAVORA

Anche il **tasso di occupazione dei laureati magistrali** rimane molto elevato: a un anno dal conseguimento del titolo è dell'**82,7%**, con uno stacco netto rispetto alla media nazionale del 75,7% e **uno stipendio medio di 1.650 euro**, rispetto ai 1.432 euro della media nazionale e ai 1.489 euro della Lombardia. **A cinque anni dal conseguimento del titolo**, il livello di occupazione è ancora più alto: è del **91,7%**, **con una retribuzione media mensile netta di 1.969 euro** rispetto ai 1.768 euro della media nazionale.

Il 67% degli occupati a un anno dalla laurea dichiara di utilizzare in misura elevata nel proprio lavoro le competenze acquisite durante il percorso di studi, a cinque anni dalla laurea l'80,5% ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro svolto.

Tra i laureati triennali dell'Insubria il 3,3% è di cittadinanza straniera, il 6,3% proviene da altre regioni italiane, il 50,8% ha conseguito un diploma di tipo liceale e il 41,8% un diploma tecnico.

L'ETÀ MEDIA DEL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA È DI 25 ANNI

L'età media al momento del conseguimento della laurea è di **25 anni**, **nello specifico di 24,4 anni per i laureati di primo livello e di 26,3 anni per i magistrali biennali**. Il 66,5% completa gli studi universitari in corso rispetto al 61,5% della media nazionale.

Il voto medio di laurea è di 100,2 su 110 per i laureati triennali, di 107,9 per i magistrali e di 107,4 per i magistrali a ciclo unico. Il 55,6% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi, il 10,7% ha partecipato al programma Erasmus, rispetto al 9,8% di media nazionale, e il 69,3% ha lavorato durante gli studi.

IL 90% DEI LAUREATI SODDISFATTO DEL CORPO DOCENTE

Infine, l'opinione dei laureati: **l'89,9% è soddisfatto della relazione con il corpo docente**, l'85,4% ritiene che il carico di studio sia adeguato alla durata del corso, il 75,7% valuta le aule come adeguate e il 91,2% giudica positivamente l'esperienza universitaria nel suo complesso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it